

COMUNICATO STAMPA

Giflex attore centrale nella promozione
di un settore solido e competitivo, in continuo dialogo
con le istituzioni e con una filiera integrata.

Nella corsa ad ostacoli verso la transizione ambientale
l'imballaggio flessibile dice la sua:
"Sono minimalista per natura"

Milano, 31 ottobre 2025. Un anno intenso quello raccontato da **Giflex** ai rappresentanti della stampa di settore oggi, a Milano. A partire dal suo **40esimo anniversario**, passando da un'importante attività di **accreditamento istituzionale**, per concludersi con due **appuntamenti di rilievo** per il settore: il Congresso d'autunno, il 6 e 7 novembre, **"Imballaggio flessibile, minimalista per natura"** e, a seguire il 13 novembre, l'evento in Senato **"Filiera a confronto: l'Italia dell'imballaggio verso la nuova normativa europea"**.

A dare il benvenuto presso la sede di Spazio Cosimo 10, **Alessandra Fazio**, **Presidentessa di Istituto Italiano Imballaggio e Fondazione Carta Etica del Packaging**.

Nella sua introduzione Fazio ha descritto come **il settore del packaging italiano continui a mostrare una straordinaria capacità di resilienza**, anche in un contesto complesso come quello attuale. "L'aumento della produzione testimonia la solidità della domanda interna e la centralità strategica della filiera per il manifatturiero nazionale. Tuttavia, il calo del fatturato e l'indebolimento del saldo commerciale ci ricordano quanto sia urgente investire in innovazione, sostenibilità e competitività internazionale per consolidare la leadership dell'Italia nel mercato globale degli imballaggi.", ha sottolineato la Presidentessa.

"Una resilienza fatta di numeri solidi, competenze e tanta storia", ha ricordato **Alberto Palaveri**, **Presidente di Giflex**, in riferimento ai 40 anni di vita associativa festeggiati quest'anno e all'andamento del settore.

Con un **fatturato** che supera i **4,3 miliardi di euro**, il settore dell'imballaggio flessibile conferma nel 2024 la propria solidità, pur in un contesto di lieve rallentamento dovuto più all'aggiustamento dei prezzi che a un calo dei volumi. L'**occupazione** rimane stabile con oltre **12 mila addetti** e la **redditività** migliora grazie alla crescita della produttività e al valore del capitale umano.

Dopo il ciclo straordinario del biennio 2021-2022, il **2024** presenta dunque una fase di **normalizzazione e rafforzamento strutturale** per un settore che conferma la propria **competitività e solidità finanziaria** (la patrimonializzazione del settore supera il 43% del capitale investito).

Se i dati economici restituiscono la fotografia di un settore in salute, la corsa verso l'**innovazione sostenibile** passa da sentieri stretti e impervi alla luce dell'evoluzione e delle tendenze regolatorie.

"L'attuale contesto legislativo europeo necessita ancora di un reale processo di armonizzazione. Tra *Stop the Clock* e metodi non riconosciuti o validati dalla comunità scientifica, l'immissione sul mercato di imballaggi innovativi in linea con il PPWR è un vero proprio percorso ad ostacoli", lamenta **Palaveri**. "Per questo, come Associazione, siamo concentrati su un'intensa **attività di Advocacy e Public Affairs** per chiedere alla politica di ridefinire aiuti e incentivi a supporto di efficaci politiche industriali".

Aggiunge Palaveri: **"Il packaging è una delle forme di comunicazione più potenti** per questo dobbiamo focalizzarci su ciò che porta reale valore. Come racconteremo in occasione del nostro Congresso di Roma a novembre, **noi del flessibile siamo minimalist per natura**: pesiamo poco, utilizziamo poche materie prime, offriamo un rapporto ottimale in peso tra imballaggio e contenuto, produciamo poca CO2". Per misurare la sostenibilità del flessibile Giflex ha sviluppato specifiche **linee guida LCA** e ha da poco avviato la costruzione di una **banca data "personalizzata"**. In questo modo sarà possibile migliorare il calcolo LCA in base a dati primari affidabili e specifici relativi alle materie prime usate per produrre gli imballaggi flessibili.

Infine, **Fazio e Palaveri** hanno portato l'attenzione sul progetto **"Ripartiamo dal Packaging"**, un'iniziativa di **formazione professionale e reinserimento sociale** con l'obiettivo di offrire ai detenuti una concreta opportunità di lavoro nel mondo della **stampa e del packaging**. Giflex, in qualità di **Ambasciatore**, ha aderito con grande slancio alla chiamata di **Fondazione Carta Etica del Packaging**. Il progetto pilota, in collaborazione con il **Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria** e con **ENIP-GCT** (Ente Nazionale per l'Istruzione Professionale Grafica, Cartotecnica e Trasformatrice), è in corso presso la **Casa Circondariale di Lodi**, con prospettiva di estensione ad altri istituti lombardi e nazionali.

GIFLEX (Gruppo di specializzazione di Assografici, a sua volta parte della Federazione Carta e Grafica) costituita nel 1985, è l'Associazione Nazionale che raggruppa i produttori di imballaggi flessibili destinati al confezionamento di prodotti alimentari, farmaceutici, chimici e ad altre applicazioni industriali. Attualmente rappresenta 44 aziende produttrici di imballaggi flessibili e 64 soci simpatizzanti. L'industria del flessibile registra un'occupazione in Italia di oltre 12.000 addetti, una produzione intorno alle 450.000 tonnellate e un fatturato che supera i 4,3 miliardi di euro. Le aziende trasformatrici associate a Giflex rappresentano circa l'80% del settore in Italia sia in volume che in fatturato.

Per informazioni:

Lucia Lamonarca – ufficio stampa Giflex
lamonarca@giflex.it - cel. 335 1382740